Città di **Vicenza**

ARUP

Masterplan Vicenza 2030

Intersezioni

Nuovi paesaggi per una città in transizione

MASTERPLAN VICENZA 2030

Report di Visione Strategica

Contents

Fase operativa e strategica

Introduzione

- Analisi interpretativa
- Costruzione della Visione

Visione Strategica

- Quattro leve di trasformazione
- Intersezione dei quattro paesaggi

Obiettivi e Azioni

- Processo di definizione degli obiettivi
- Paesaggio dell’abitare
- Paesaggio del sapere e saper fare
- Paesaggio dell’acqua
- Paesaggio città-campagna

Introduzione

Report di Visione Strategica

La Visione Strategica per Vicenza si configura come uno **strumento di orientamento e di indirizzo**, utile a delineare un futuro urbano e territoriale fondato sulla coesione sociale, sulla resilienza e sulla qualità del paesaggio costruito e di quello aperto. Costruendosi sul quadro conoscitivo elaborato nelle fasi precedenti, la Visione genera una prospettiva strategica che individua **leve di trasformazione** e **scenari evolutivi per la città al 2030 e oltre**.

Al centro vi è l'idea che Vicenza, città di forte identità storica e paesaggistica, possa rafforzare il proprio ruolo a scala regionale ed europea attraverso **politiche integrate** che pongono in relazione le forze endogene ed esogene, favorendone l'ibridazione.

La strategia si articola infatti in **quattro paesaggi contemporanei** – dell'abitare, del sapere e del saper fare, dell'acqua, città-campagna – che non rappresentano settori tematici univoci, ma **matrici generative di progetti e politiche urbane**, capaci di operare in sinergia, sovrapponendosi, ibridandosi.

Attraverso un impianto testuale e grafico, il documento definisce la cornice strategica che orienta le scelte pubbliche e private, rafforza la governance locale e favorisce la costruzione di alleanze tra istituzioni, imprese, università e cittadinanza. In questa prospettiva, **la Visione è al tempo stesso un manifesto di intenti e una guida operativa** per proiettare Vicenza nel futuro prossimo, a partire dalle criticità e potenzialità del contemporaneo, coniugando identità e innovazione, memoria e trasformazione.

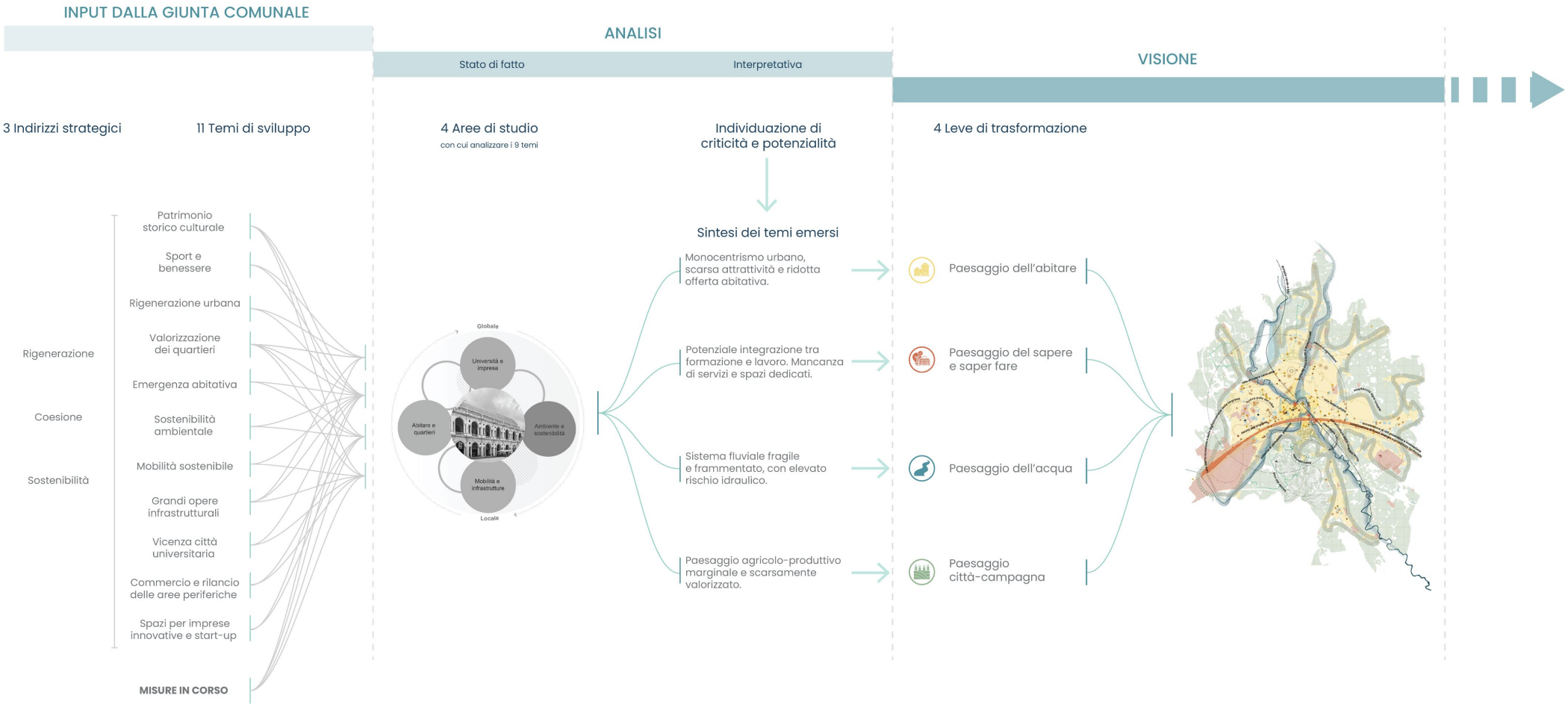
Analisi interpretativa

Verso la definizione della Visione

SINTESI DEI TEMI EMERSI	SFIDE	LEVE DI TRASFORMAZIONE
La città si presenta come un **sistema urbano monocentrico**, non connesso con le altre parti della città, sia fisicamente che funzionalmente. Si rileva una **limitata attrattività** e **una debole offerta abitativa e socio-culturale** al di fuori del centro storico, ma una diffusa disponibilità di spazi da rigenerare.	Come **costruire un sistema di nuove centralità** per la città contemporanea, che sia capace di dialogare con il patrimonio materiale e immateriale esistente?	Paesaggio dell'abitare
Il **legame tra ambiti formativi e mondo del lavoro** rappresenta un punto strategico **da consolidare**. La sua efficacia è oggi limitata anche da una **carenza di servizi** e **spazi dedicati.**	Come **potenziare la rete della conoscenza e dell'innovazione**, promuovendo al contempo la crescita economica e l'attrattività urbana attraverso servizi, spazi e opportunità qualificanti?	Paesaggio del sapere e saper fare
I **fiumi** e gli **spazi fluviali** annessi risultano oggi **poco accessibili** e **scarsamente attrezzati**, con una **bassa qualità ambientale** dovuta a inquinamento e frammentazione ecologica. Il territorio è inoltre esposto a un **elevato rischio idraulico**.	Come **strutturare un sistema dell'acqua** che assuma un ruolo strategico come asse ecologico e infrastrutturale per la città futura, integrando sicurezza idraulica, qualità ambientale e fruibilità?	Paesaggio dell'acqua
Il **paesaggio agricolo-produttivo non si relaziona a quello urbano** e non viene riconosciuto come risorsa strategica per l'equilibrio territoriale, ambientale e identitario.	In che modo **riconnettere il paesaggio agricolo-produttivo alla città**, integrandolo nei processi di pianificazione e valorizzando le filiere locali come risorsa territoriale?	Paesaggio città campagna

Costruzione della Visione

Approccio metodologico



1. Visione Strategica

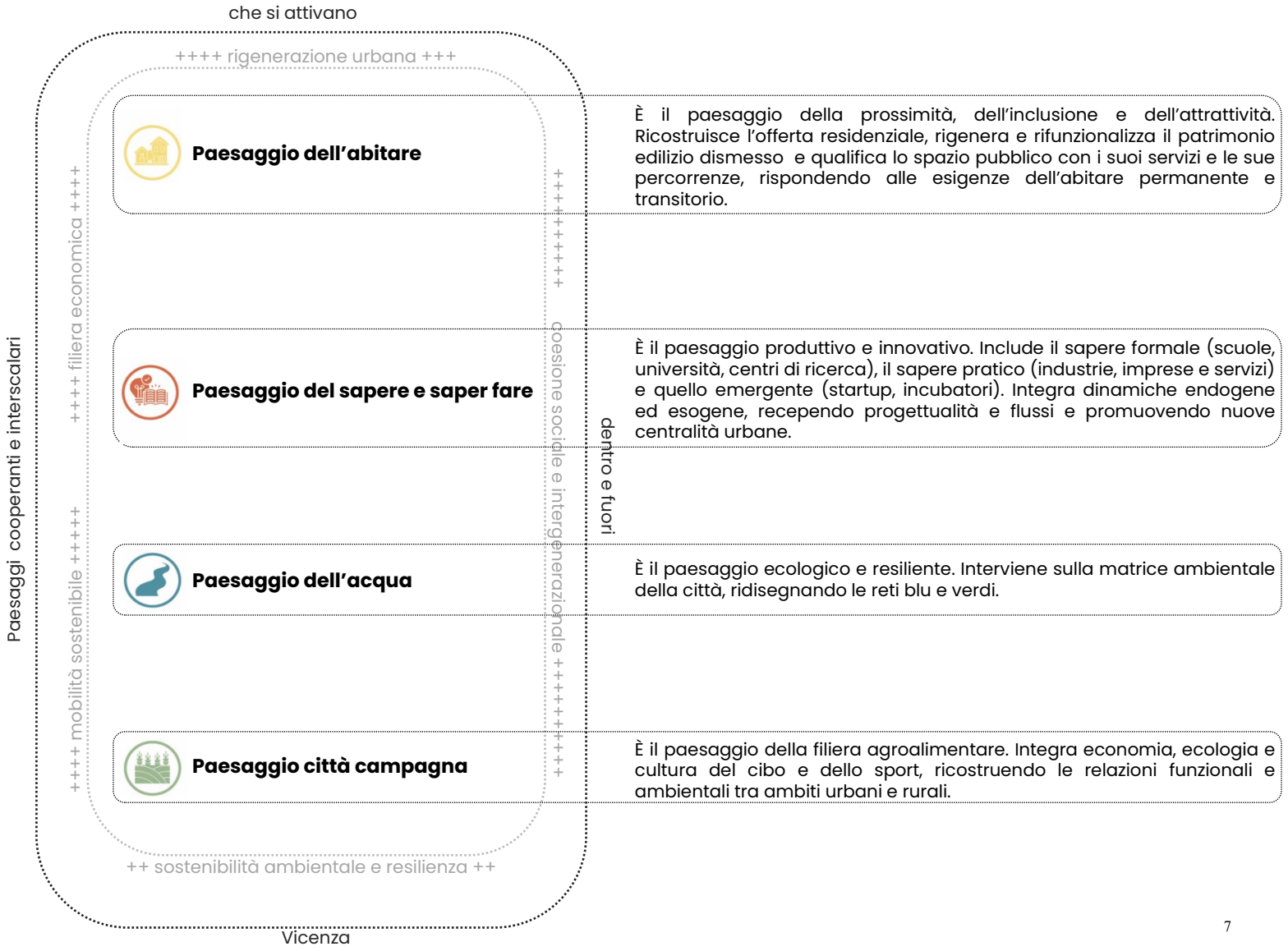
ARUP

Quattro leve di trasformazione

La definizione dei paesaggi

La strategia si fonda sulla costruzione di **quattro paesaggi contemporanei** che rispondono alle sfide individuate attraverso la sintesi dei temi emersi.

I paesaggi agiscono come **dispositivi di trasformazione** della città e del suo territorio, riorganizzando le forme dell'abitare, del produrre, della gestione ecologica dei suoli e delle acque, e della relazione tra sistemi urbani e agricoli.



«"Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni.»
(Convenzione Europea del Paesaggio, versione italiana, Capitolo 1, art. 1 lettera a)

Quattro leve di trasformazione

Il concept

Paesaggio dell'abitare

Paesaggio del sapere e saper fare

Paesaggio dell'acqua

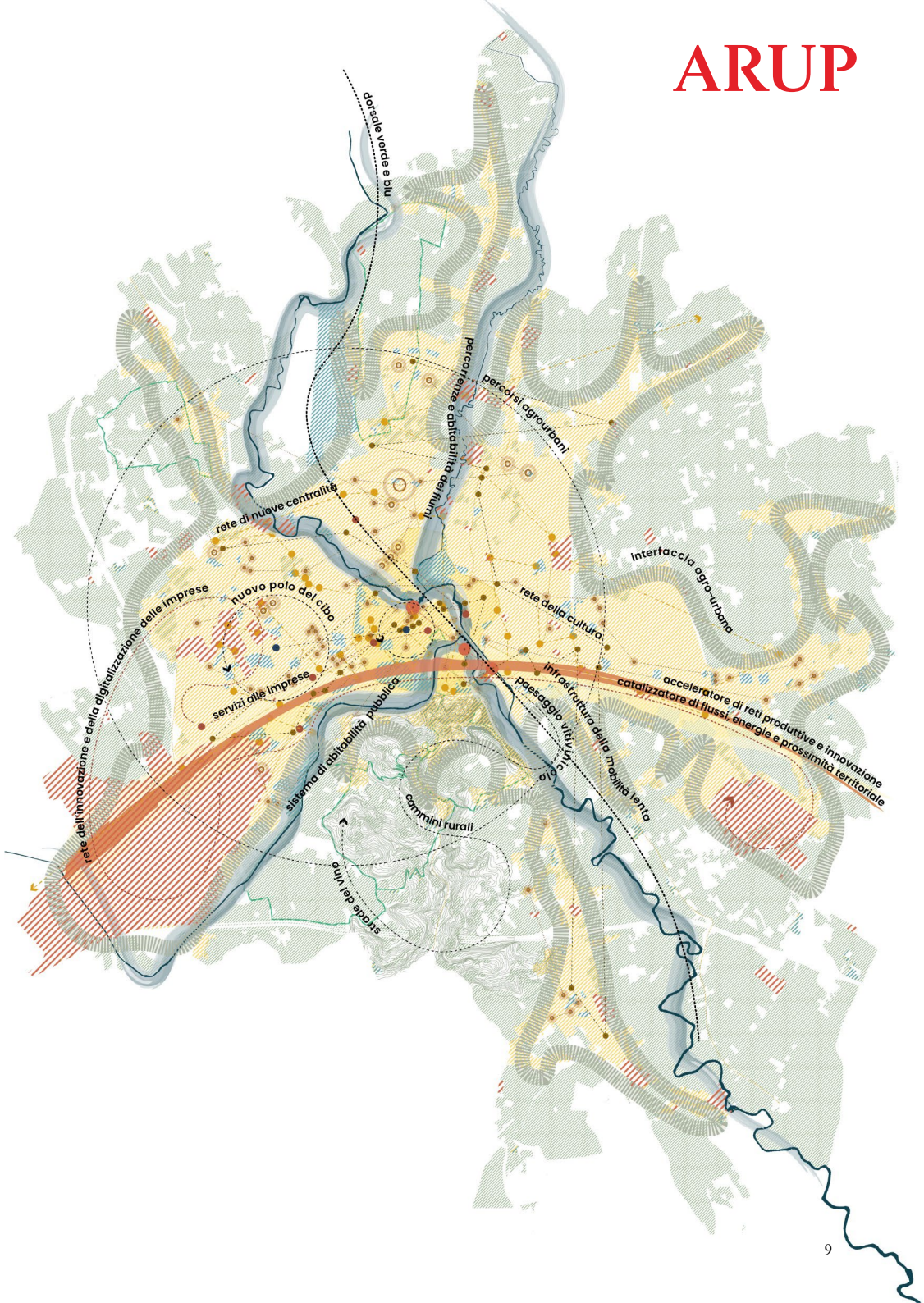
Paesaggio città-campagna

Intersezione dei quattro paesaggi

I quattro paesaggi convergono nella visione generale integrandosi e definendo un **disegno unitario e transcalare** per la trasformazione di Vicenza.

La **nuova dorsale ambientale** – verde e blu – ricompone il sistema ecologico e paesaggistico della città, attivando nuove relazioni tra spazi pubblici, reti idriche e infrastrutture lente. Attorno a questa dorsale si innesta una **nuova rete di centralità**, capace di rigenerare il patrimonio dismesso, valorizzare il tessuto storico-culturale e connettersi alle ricadute dell'Alta Velocità come dispositivo di accessibilità e prossimità territoriale.
Il sistema della formazione, della ricerca e della produzione viene potenziato per **sostenere l'economia del sapere e del fare**, mentre il **bordo città-campagna si ispessisce e si attiva**, riavvicinando la città al suo paesaggio agricolo.

L'insieme dei paesaggi genera una visione coerente, in cui **il paesaggio – materiale e immateriale – diventa struttura attiva di progetto.**



Intersezione dei quattro paesaggi

Il titolo ed il logo

A partire dai quattro paesaggi è stata costruita la Visione, che ha portato alla definizione del titolo **«Intersezioni»** e alla creazione di un logo.

Il logo della Visione Strategica nasce dall'idea di rappresentare visivamente **l'incontro dei quattro paesaggi** che guidano la trasformazione della città.

Le linee curve e incrociate evocano i **flussi che attraversano Vicenza**: i percorsi verdi e blu della cintura agricola e della dorsale ambientale, lo spazio dell'abitare e le nuove connessioni territoriali attivate dall'Alta Velocità.

L'intersezione di questi segni richiama il concetto **di integrazione e connessione**, cardine di una visione unitaria e inclusiva della città del 2030.

2. Obiettivi e Azioni

Processo di definizione degli obiettivi

Venti obiettivi chiave

Il percorso di definizione degli obiettivi è partito **dall'analisi approfondita del territorio**, dalla quale, come definito in precedenza, sono emersi numerosi temi e criticità.

A partire da tale quadro, sono stati individuati molteplici obiettivi, progressivamente sintetizzati e ordinati, fino a convergere in un **sistema strutturato di obiettivi chiave**. Per ciascun paesaggio sono stati definiti cinque obiettivi, così da costruire un totale di venti obiettivi complessivi che fungono da riferimento strategico per l'intero processo.

Da ogni obiettivo discendono azioni specifiche, pensate non come interventi isolati ma come parti di una rete interconnessa.

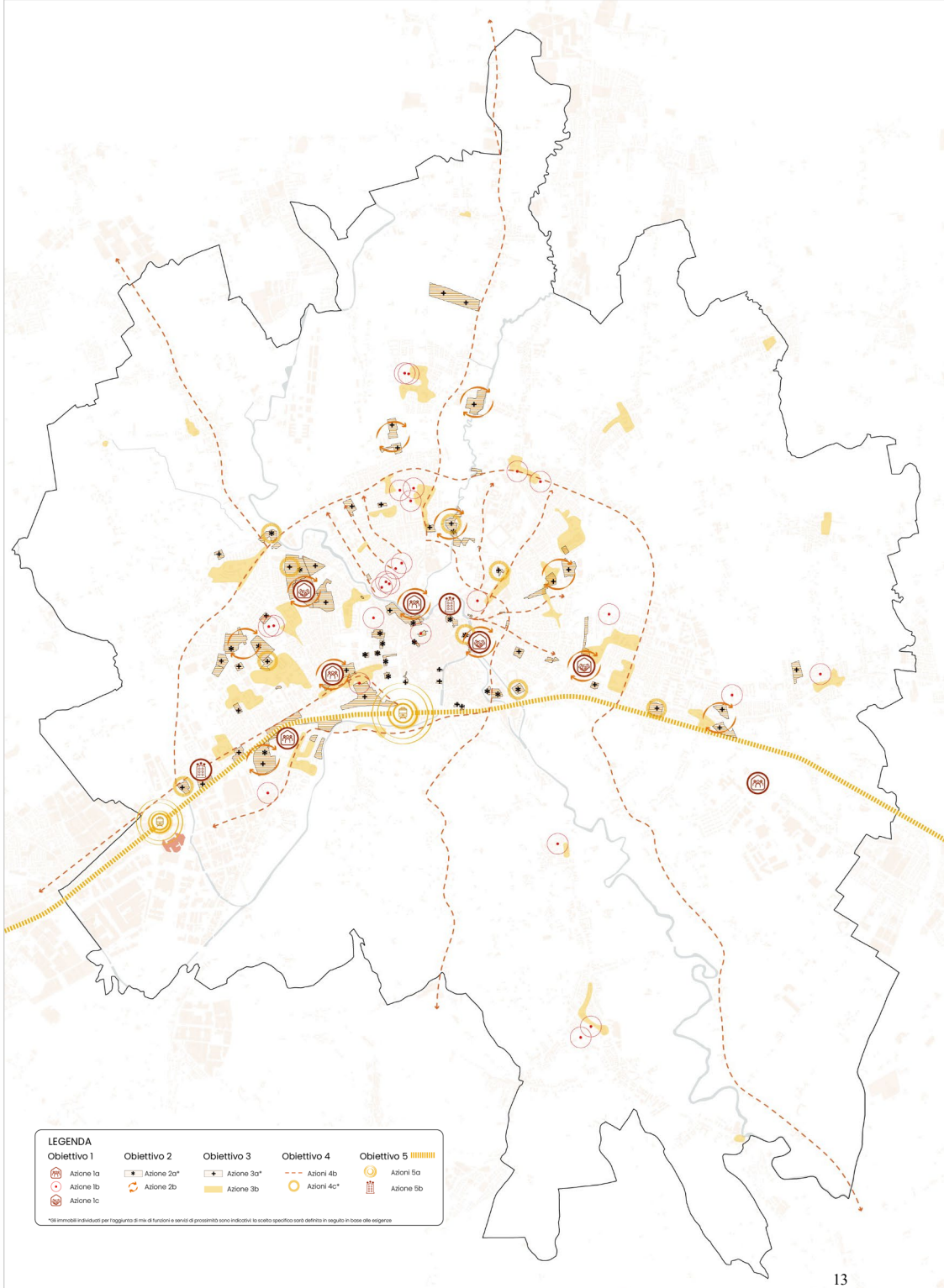
Infatti, in molti casi, le azioni sviluppate da un singolo obiettivo si intrecciano con quelle derivanti da altri obiettivi, generando **incroci e sinergie che rafforzano l'efficacia complessiva del masterplan**. In questo modo si valorizza la dimensione sistemica dell'intervento, riconoscendo che le sfide territoriali non possono essere affrontate separatamente, ma con un **approccio coordinato e trasversale**.

Paesaggio dell’abitare

Verso una città inclusiva e dinamica tra servizi, casa, rigenerazione e mobilità

Si tratta del paesaggio volto a **valorizzare le energie vive dell’economia e della società**, favorendo scambio, cooperazione e la costruzione di reti territoriali solide e durature. Un ruolo centrale è affidato ai servizi di prossimità, agli spazi pubblici e al commercio locale, che **promuovono inclusione e occasioni di incontro**. Il Paesaggio punta inoltre ad ampliare l’offerta di alloggi accessibili e di qualità, valorizzando il patrimonio esistente e le aree dismesse come nuove risorse attraverso la rigenerazione urbana. La mobilità sostenibile rafforza le connessioni tra quartieri centrali e periferici e comuni contermini, mentre le trasformazioni legate alla TAV rappresentano un’opportunità strategica di sviluppo e rinnovamento.

Obiettivi	Azioni
(1) Ampliamento della quantità e qualità dell’offerta abitativa come catalizzatore dell’inclusione socio-economica	**(1a)** Promozione di nuovi interventi edilizi caratterizzati da modelli abitativi solidali
	(1b) Favorire interventi di riqualificazione sugli edifici esistenti con attenzione al miglioramento del comfort energetico e della resilienza climatica
	(1c) Promozione di modelli abitativi che integrino forme di abitare temporaneo, servizi socio-educativi, sanitari e integrati, rendendo i quartieri più attivi e di supporto per tutte le fasce di popolazione
(2) Rigenerazione urbana come strumento di valorizzazione sostenibile e resiliente del patrimonio dismesso	**(2a)** Favorire una progettazione integrata delle aree dismesse che promuova mix di funzioni, coesione sociale e benefici ambientali
	(2b) Incentivare la realizzazione di comunità energetiche
	(2c) Promuovere gli usi temporanei come strumento per facilitare la fruizione di aree dismesse in attesa di trasformazione
(3) Valorizzazione degli spazi pubblici e dei servizi di prossimità come strumento di integrazione sociale	**(3a)** Ampliamento dell’offerta dei servizi di prossimità e delle iniziative comunitarie, anche attraverso il recupero di spazi dismessi
	(3b) Creazione di nuove centralità di quartiere attraverso la realizzazione di spazi pubblici multifunzionali con particolare attenzione alle esigenze dei gruppi vulnerabili
	(3c) Coinvolgimento della cittadinanza attiva nella programmazione socio-culturale continuativa degli spazi pubblici
(4) Rafforzamento delle connessioni tra quartieri come strumento di miglioramento della qualità della vita urbana	**(4a)** Potenziamento dell’offerta del trasporto pubblico e dei sistemi di mobilità condivisa in ambito urbano e extraurbano
	(4b) Completamento di una rete continua di percorsi ciclo-pedonali in ambito urbano e extraurbano
	(4c) Creazione di nodi di scambio intermodale in cui promuovere l’inserimento di funzioni sociali e ricreative
(5) Valorizzazione del potenziale della TAV come volano di nuove opportunità e investimenti	**(5a)** Attrarre particolari categorie di nuovi residenti (giovani famiglie, nomadi digitali, imprenditori, ricercatori)
	(5b) Incremento dell’offerta ricettiva per attrarre nuovi visitatori e turisti

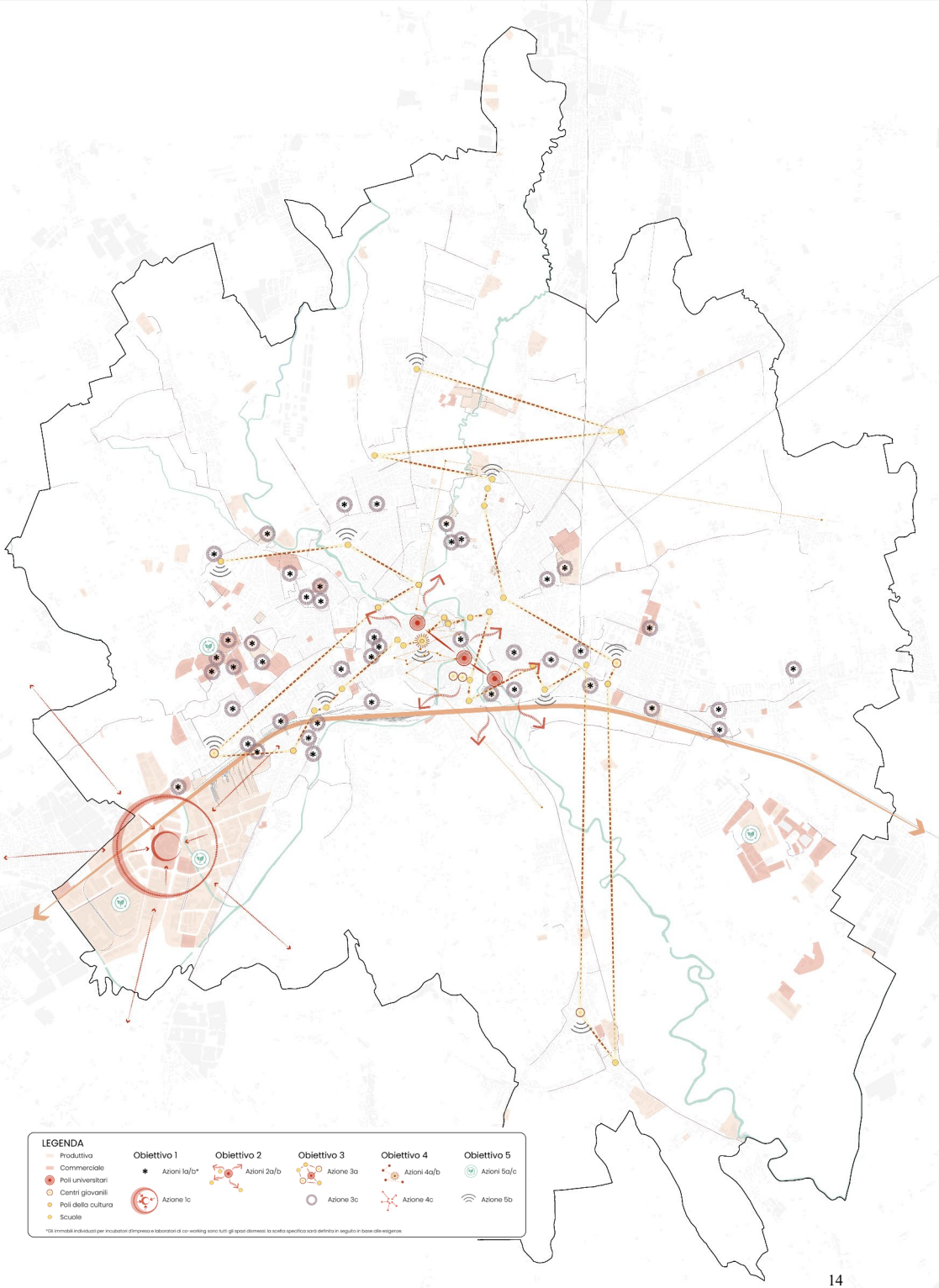


Paesaggio del sapere e saper fare

Verso un modello integrato di formazione, innovazione e sviluppo territoriale

Si tratta del paesaggio produttivo e innovativo che include il sapere formale, il sapere pratico e quello emergente.
Diventa quindi prioritario valorizzare le **filiere produttive tradizionali** accompagnandole nella **transizione verso settori innovativi**, rafforzare il legame tra università e imprese e sostenere la nascita di incubatori e start-up. Allo stesso tempo, è necessario **ampliare spazi universitari, abitativi e culturali** per studenti e giovani, migliorare la vivibilità delle aree produttive e integrare servizi e mobilità sostenibile. Infine, occorre **potenziare l'attrattività culturale e turistica** della città e sviluppare una **smart city digitale**, connessa e inclusiva, capace di rendere Vicenza un polo competitivo e accogliente.

Obiettivi	Azioni
(1) Sviluppo di un sistema imprenditoriale fondato su innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale	**(1a)** Promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese che integrino tradizione e know-how con innovazione e sostenibilità
	(1b) Favorire la creazione di laboratori di ricerca, incubatori di impresa e spazi per il co-working
	(1c) Valorizzare il ruolo della Fiera di Vicenza come polarità urbana
(2) Potenziamento del sistema formativo e dell'offerta universitaria	**(2a)** Favorire la creazione di nuovi spazi per lo studio, la didattica e la ricerca, anche tramite l'uso/recupero di immobili sottoutilizzati e/o dismessi
	(2b) Creazione di nuovi percorsi di studio/formazione legati alle future esigenze imprenditoriali locali
	(2c) Integrare percorsi di formazione imprenditoriale e servizi 4.0 che sviluppino competenze innovative e connettano persone e imprese
(3) Migliorare la qualità della vita per studenti e lavoratori	**(3a)** Potenziare la rete degli spazi giovanili integrandoli con quelli universitari, creando luoghi flessibili che favoriscano inclusione, dialogo e benessere sociale
	(3b) Sviluppare un welfare territoriale rendendo la città più inclusiva, con sviluppo di nuovi servizi di prossimità e soluzioni abitative nei quartieri con maggiori fragilità occupazionali
	(3c) Adeguare le dotazioni urbane al crescente carico insediativo, promuovendo spazi comuni multifunzionali e sostenibili, attenti alla resilienza urbana e all'adattamento climatico
(4) Valorizzare e innovare il sistema culturale e l'attrattività urbana	**(4a)** Creare un circuito culturale integrato che connetta il patrimonio storico con i nuovi spazi della cultura contemporanea, valorizzando l'identità cittadina e il senso di appartenenza
	(4b) Migliorare la fruibilità dei siti UNESCO attraverso nuovi percorsi di connessione, tecnologie immersive, wayfinding inclusivo e illuminazione intelligente
	(4c) Mettere in rete festival, mostre e iniziative culturali con il tessuto commerciale locale, favorendo partecipazione comunitaria, attrattività turistica ed economia di prossimità
(5) Messa a sistema di nuove infrastrutture digitali ed energetiche nelle aree industriali	**(5a)** Realizzare interventi di mitigazione e adattamento ambientale per aumentare la resilienza urbana
	(5b) Favorire l'implementazione di una piattaforma digitale integrata a servizio di imprese e cittadini
	(5c) Promuovere lo sviluppo di un sistema energetico urbano integrato che promuova la circolarità e favorisca la transizione ecologica

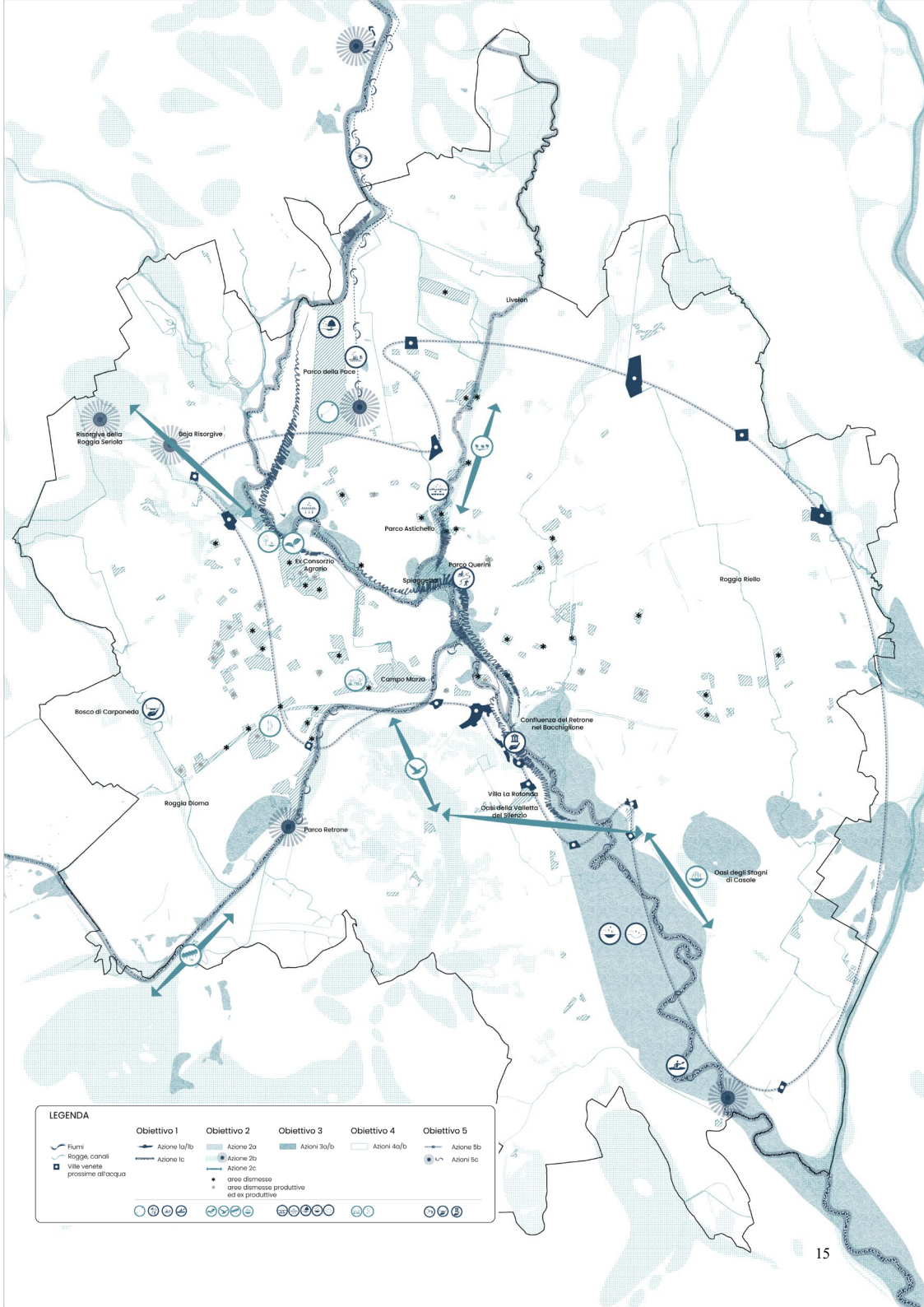


Paesaggio dell'acqua

Verso un sistema resiliente di connessioni blu e fruibilità urbana

Si tratta del paesaggio ecologico e resiliente, capace di ridisegnare la dorsale blu della città e di **ricomporre le relazioni tra spazi fluviali, reti ecologiche e tessuto urbano.** La sua azione si concentra sulla riqualificazione delle sponde, sulla valorizzazione delle connessioni blu-verdi e sulla gestione del rischio idraulico attraverso **soluzioni basate sulla natura**. Diventa prioritario consolidare la rete ecologica dell'area vasta collegando habitat e zone umide, integrare i corsi d'acqua nel sistema urbano, incrementando la permeabilità dei suoli. Allo stesso tempo, occorre migliorare la qualità ecologica e d'uso degli spazi verdi e fluviali, garantire l'accessibilità ai percorsi lungo fiumi e canali e restituire i paesaggi storici e culturali legati all'acqua come patrimonio condiviso. La **nuova infrastruttura blu della città, resiliente e inclusiva**, mira a rafforzare la sicurezza idraulica, sostenere la biodiversità e offrire nuove opportunità di vita urbana lungo i fiumi.

Obiettivi	Azioni
(1) Valorizzazione delle aste fluviali	**(1a)** Realizzare percorsi ciclo-pedonali urbani ed extraurbani lungo le aste fluviali, prevedendo approdi e aree di sosta per attività sportive e di *leisure* garantendo accessibilità universale
	(1b) Attrezzare le aste fluviali con spazi ricreativi e di relazione accessibili, promuovendo pratiche di gestione partecipata e manutenzione civica
	(1c) Promuovere l'uso multiplo delle acque per fini sportivi, ricreativi ed energetici
(2) Potenziamento delle reti ecologiche urbane	**(2a)** Migliorare la qualità ecologica delle infrastrutture verdi e blu esistenti
	(2b) Connettere i corridoi ecologici frammentati, anche promuovendo accordi di gestione condivisa
	(2c) Promuovere la creazione di parchi urbani fluviali multifunzionali
(3) Gestione del rischio idraulico	**(3a)** Promuovere la realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile, soprattutto nelle aree vulnerabili e nei nuovi interventi di rigenerazione
	(3b) Realizzare bacini di laminazione integrati a funzioni urbane
	(3c) Valutare la possibilità di riaprire corsi d'acqua tombati
(4) Miglioramento del microclima urbano	**(4a)** Favorire la riduzione delle isole di calore
	(4b) Promuovere la progettazione degli spazi pubblici con attenzione al comfort microclimatico
	(4c) Promuovere l'introduzione di tetti e pareti verdi su edifici pubblici e privati
(5) Promozione di "Vicenza città d'acqua"	**(5a)** Promuovere la valorizzazione di scorci e affacci sull'acqua
	(5b) Favorire itinerari culturali lungo corsi d'acqua, valorizzando le architetture dell'acqua come elementi di narrazione del territorio
	(5c) Integrare i paesaggi dell'acqua nel marketing territoriale, promuovendo il turismo sostenibile e coinvolgendo attivamente comunità, imprese e operatori culturali

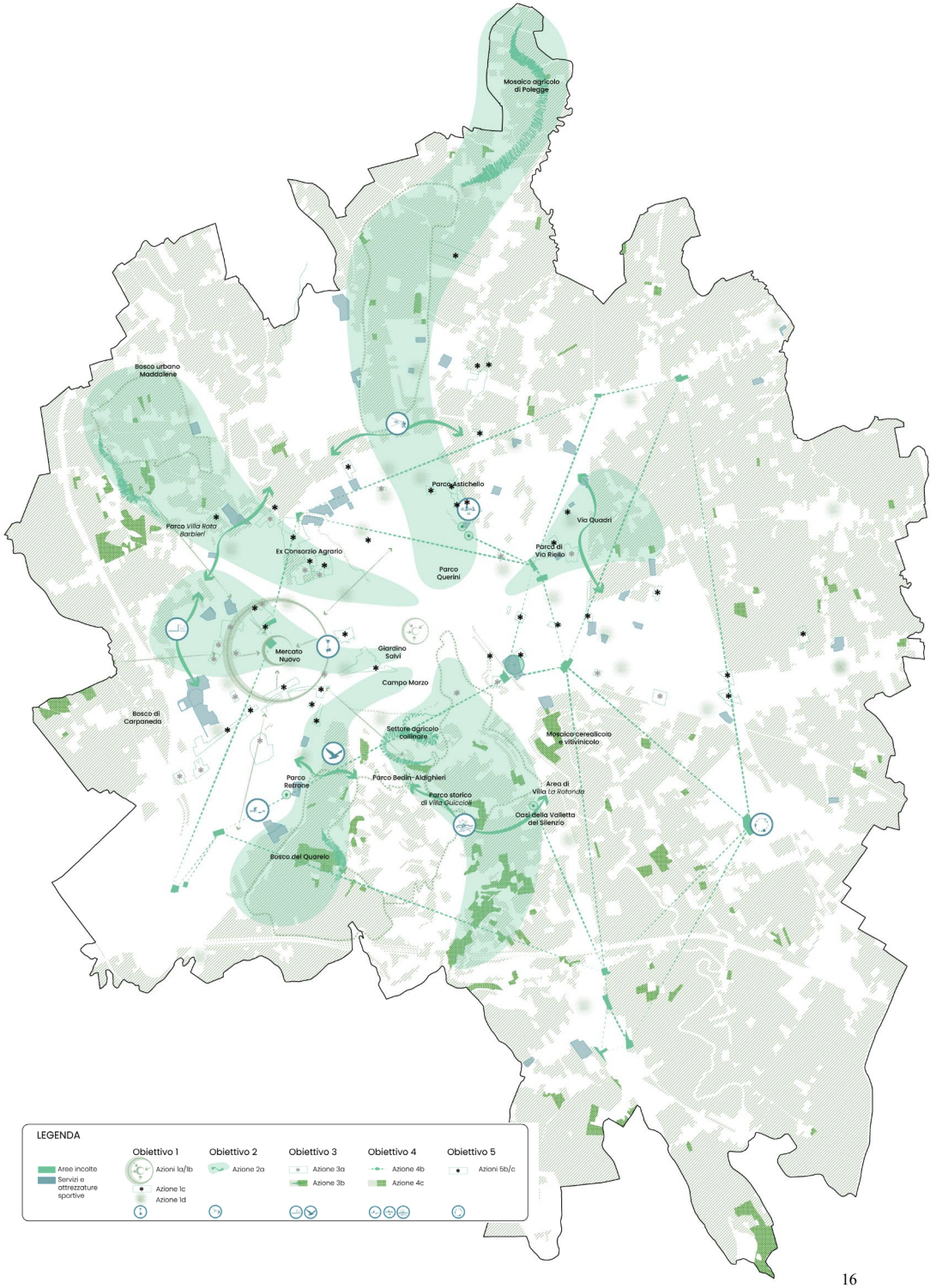


Paesaggio città-campagna

Verso un modello integrato di filiere agricole, paesaggi produttivi e comunità urbana

Si tratta del paesaggio che **promuove il benessere tra cultura del cibo e pratica dello sport**. Attraverso l'integrazione tra economia, ecologia e sport, si rigenerano le relazioni tra spazi rurali e urbani, valorizzando i settori agricolo, vitivinicolo e ortofrutticolo, incentivando la produzione a km0 e i circuiti economici di prossimità, potenziando la rete fisica e funzionale con le frazioni vicentine e promuovendo nuove forme di cooperazione tra imprese agricole e comunità urbana. La **nuova infrastruttura agro-urbana, multifunzionale e resiliente**, mira a sostenere le filiere produttive, generare occupazione giovanile e ricomporre il legame identitario e quotidiano tra cittadini e paesaggi rurali.

Obiettivi	Azioni
(1) Promozione del sistema agro-alimentare locale	**(1a)** Creare un food district come nodo di innovazione, formazione e sperimentazione legata al cibo
	(1b) Riqualificare il Mercato ortofrutticolo, anche attraverso nuovi modelli gestionali, come polo di riferimento per il settore agroalimentare aperto alla cittadinanza
	(1c) Favorire lo sviluppo di aree satelliti per la vendita a km0 incentivando circuiti economici di prossimità e la green economy locale
	(1d) Organizzare un festival diffuso del cibo vicentino in piazze e spazi periurbani
(2) Promuovere paesaggi dello sport e urbano-agricoli multifunzionali	**(2a)** Strutturare una rete di percorsi città-campagna, attrezzandone i nodi, per finalità didattiche, sportive e ricreative
	(2b) Favorire la realizzazione di attrezzature di interesse generale legate alla riqualificazione e al miglioramento ambientale
(3) Ricucitura dei margini città-campagna	**(3a)** Promuovere la riqualificazione, anche in sanatoria, di edifici ex produttivi dismessi e grandi complessi agricoli di valore storico, prevedendo nuove funzioni produttive agro-urbane
	(3b) Preservare i suoli agricoli di valore paesaggistico o ecologico
	(3c) Inserire fasce boscate di miglioramento ambientale in aree residue di scarsa qualità ecologica
(4) Integrare il capitale culturale e immateriale del cibo nelle pratiche quotidiane	**(4a)** Allestire orti didattici negli istituti scolastici attraverso patti educativi di comunità tra scuole e agricoltura
	(4b) Valorizzare e ampliare il sistema di orti urbani come luoghi di relazione intergenerazionale e inclusione sociale
	(4c) Valorizzare il paesaggio storico, agricolo e vitivinicolo promuovendo pratiche di agricoltura di comunità
(5) Rafforzare la governance città-campagna e l'imprenditoria rurale	**(5a)** Attivare un tavolo permanente città-campagna con consorzi agricoli, enti di ricerca, Comune e frazioni, per la definizione di strategie di green economy e resilienza agricola
	(5b) Promuovere lo sviluppo di spazi per la sperimentazione imprenditoriale agro-energetica
	(5c) Promuovere progetti pilota di agricoltura rigenerativa, per massimizzare la resilienza della catena produttiva agroalimentare



Città di **Vicenza**

ARUP